

Elia Puccio

Il mercato del lavoro italiano nel 2024 ha mostrato segnali positivi, con un aumento dell'occupazione e una diminuzione della disoccupazione. In cifre, si parla di circa 352 mila persone in più che hanno trovato un impiego rispetto all'anno precedente e di circa 283 mila persone in meno che risultano disoccupate.

Se tra i punti positivi va evidenziato che la crescita dell'occupazione è stata trainata principalmente dal lavoro stabile, mentre si è osservato un calo del lavoro a tempo determinato e del lavoro indipendente, va tuttavia anche segnalato che, a livello nazionale, è aumentato pure il numero degli 'inattivi', fattore che può generare un impatto negativo sulla crescita economica e sulla sostenibilità del sistema previdenziale.

«L'analisi del mercato del lavoro nel 2024 in Piemonte evidenzia dinamiche di crescita occupazionale, pur in un contesto di variabili complesse. L'occupazione mostra un trend positivo, trainato dai settori delle costruzioni e del turismo, con un incremento complessivo degli occupati e una diminuzione della disoccupazione. Purtroppo, però, le previsioni occupazionali per il 2025 indicano una contrazione delle assunzioni, sia a livello mensile che trimestrale. Prioritaria è l'attenzione al 'mismatch' tra domanda e offerta di lavoro, attraverso il potenziamento dei servizi di orientamento e formazione professionale, in stretta collaborazione con le imprese e il sistema scolastico. Si rende necessario un investimento mirato nello sviluppo di competenze digitali e 'green', in linea con le esigenze del tessuto produttivo regionale. Tutti temi su cui il sistema camerale regionale è impegnato concretamente» - commenta il presidente di Unioncamere Piemonte, Gian Paolo Coscia.

Il numero medio di occupati in tutto il Piemonte nel 2024 si è attestato a 1.854 mila, il 3% in più rispetto alla media 2023. Il 55,3% è rappresentato da persone di genere maschile contro il 44,7%

LAVORO

Piemonte, scende a 5,4% la disoccupazione 2024

Preoccupa la disoccupazione giovanile al 18,3%, sopra la media europea, ma sotto quella nazionale



L'aumento più sostenuto è stato registrato dalle costruzioni (+6,6%)

di genere femminile.

L'incremento del numero di occupati, pari a 53 mila unità, è riconducibile a un aumento registrato in quasi tutti i comparti, fatta eccezione per quello dell'agricoltura, silvicoltura e pesca (-4,9%). L'aumento più sostenuto è stato registrato dalle costruzioni (+6,6%), seguite da commercio e turismo, in crescita del 6,3%.

Con variazioni tendenzialmente ancora positive, sebbene inferiori alla media complessiva, troviamo le altre attività dei servizi (+2,4%) e l'industria in senso stretto (+1,7%).

Nel 2024 l'occupazione indipendente è cresciuta del 2,5%, mentre per quella indipendente si è registrato uno sviluppo del 4,7%. L'incremento occupazionale ha interessato in particolare gli occupati a tempo pieno (+4%), che rappresentano oltre l'84% del totale, mentre quelli a tempo parziale hanno evidenziato una lieve flessione (-2,1%).

Sul fronte dei disoccupati, si rileva un calo di 12 mila unità rispetto al 2023. A differenza di quanto si è registrato a livello nazionale, in Piemonte nel corso del 2024 di-

minuiscono anche gli 'inattivi'.

Analizzando il tasso di occupazione appare evidente la crescita registrata sia dal Piemonte, che passa dal 67,1% del 2023 al 69% del 2024, sia dell'Italia, che guadagna poco meno di un punto, attestandosi al 62,2%.

Anche nel 2024, permane in Piemonte il noto divario di genere: circa 13,3 punti separano il tasso di occupazione maschile (75,6%) da quello femminile (62,3%). Il dato piemontese è tuttavia migliore rispetto a quello medio nazionale.

Il tasso di disoccupazione della regione si mantiene su livelli inferiori rispetto a quelli medi nazionali. Il Piemonte nel 2024 ha conseguito un tasso di disoccupazione del 5,4%: dato migliore rispetto a quanto evidenziato nel 2023 (6,2%). Anche l'Italia ha segnato un calo, passando dal 7,7% al 6,5%. Pure per quanto concerne il tasso di disoccupazione esiste in Piemonte ancora un evidente scarto di genere: quello maschile nel 2024 si attesta al 4,9%, quello femminile al 6%.

Sul fronte della disoccupazione giovanile (15-24 anni), infine, il dato piemontese (18,3%) relativo al 2024, sebbene in diminuzione rispetto all'anno precedente (20,3%), continua ad essere marcatamente superiore a quello medio europeo (14,6%), ma inferiore rispetto al risultato nazionale (20,3%).

Le aziende piemontesi prevedono di stipulare circa 27.670 contratti nel mese di marzo 2025, estendendo l'orizzonte temporale all'intero trimestre che va da marzo a maggio 2025, il numero di contratti programmati sale a 82.580.

Il trend appare negativo sia a livello mensile (-2.020 entrate rispetto a marzo 2024, per una variazione tendenziale del -6,8%), sia su

base trimestrale (-4.750 assunzioni rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente). Questa contrazione delle previsioni di assunzione a livello regionale è generalizzata.

Le entrate previste in Piemonte per marzo 2025 rappresentano una quota del 21,1% delle 130.900 assunzioni stimate per il Nord Ovest e il 6,1% del totale nazionale, che si aggira intorno alle 456 mila unità.

La domanda di lavoro per marzo 2025 è sostenuta principalmente dai contratti a tempo determinato, che rappresentano il 60% delle entrate programmate, seguiti dai contratti a tempo indeterminato. Delle 27.670 entrate previste in Piemonte per marzo 2025, il 14% è costituito da laureati (in calo di due punti percentuali rispetto al mese precedente), il 27% da diplomati, mentre le qualifiche oppure i diplomi professionali e la scuola dell'obbligo rappresentano rispettivamente il 38% e il 18%.

A marzo 2025, il 'mismatch' tra domanda e offerta di lavoro interessa il 49,5% delle assunzioni programmate in Piemonte. La quota di imprese che prevede di avere difficoltà a reperire i profili desiderati è sovrapposibile al dato rilevato nel mese di febbraio 2025 e lievemente inferiore a quello di marzo 2024 (49,9%). La quota di aziende piemontesi che dichiara difficoltà di reperimento è superiore di oltre 1 punto percentuale a quella nazionale (48,2%).

Nel 32% dei casi le imprese segnalano la mancanza di candidati come principale motivazione del mismatch tra domanda e offerta di lavoro, la preparazione inadeguata dei candidati stessi è indicata come causa dal 13,2% delle aziende intervistate.

«I dati sull'occupazione in Piemonte confermano il lavoro svolto dalla Regione e dal Governo per favorire la crescita e la stabilità del mercato del lavoro. L'aumento del tasso di occupazione e la riduzione della disoccupazione testimoniano che le nostre politiche attive stanno dando risultati concreti» - dichiara Elena Chiorino, vicepresidente e assessore al Lavoro della Regione Piemonte in merito ai dati condivisi da Unioncamere Piemonte.

«La situazione in evoluzione per il 2025 - aggiunge l'esponente della Giunta Cirio - impone però un'attenzione ancora maggiore alle strategie di formazione e incontro tra domanda e offerta di lavoro: continueremo a investire nelle competenze strategiche, rafforzando il ruolo delle Accademie di Filiera e promuovendo percorsi formativi mirati, in sinergia con il mondo delle imprese. È essenziale colmare il gap tra domanda e offerta e garantire a cittadine e cittadini opportunità lavorative di qualità, rispondendo alle esigenze del nostro tessuto produttivo e preservando la competitività del Piemonte ed è quello che stiamo facendo con forza e convinzione».

ELETTO ALL'UNANIMITÀ

Giangravè presidente Gruppo Ict di Confindustria del Canavese

Per il quadrante torinese, l'Ict risulta uno dei principali asset economici

Alberto Bozzalla

Daniele Alberto Giangravè è stato eletto all'unanimità Presidente del Gruppo Ict di Confindustria Canavese per il biennio 2025-2027. È questo l'esito principale dell'assemblea annuale del Gruppo Ict che ha provveduto anche al rinnovo del Consiglio Direttivo.

«Accolgo con grande entusiasmo l'incarico che i colleghi hanno scelto di affidarmi e desidero esprimere la mia sincera gratitudine a Elena Pistone per il prezioso lavoro che ha svolto nell'ultimo biennio. Il percorso di crescita che ha sapientemente tracciato rappresenta un riferimento solido, che mi impegnerò a portare avanti con dedizione e determinazione» ha commentato a caldo il neo-presidente.

Giangravè è responsabile IoT Urban di Olivetti, la so-

cietà del Gruppo TIM specializzata nell'IoT, che opera nell'ambito della Tim Enterprise, la business unit per la trasformazione digitale del sistema imprenditoriale italiano e della Pubblica Amministrazione.

livetti unisce alla storica leadership nel segmento office una consolidata esperienza nel settore dell'Internet of Things, dell'AI e dei Big Data, con una grande competenza in ambito Smart City e Smart Industry e un posizionamento distintivo nell'abilitazione del business attraverso l'innovazione digitale sfruttando, in particolare, la tecnologia 5G.

Quello dell'Ict nel Canavese è un settore molto consistente e costituisce uno dei principali assi economici del territorio. Le aziende di questo settore sono vive e floride, in quanto hanno saputo specializzarsi su alcuni ambiti significativi, ma il com-



parto ha ancora ampi margini di sviluppo.

Il Gruppo Ict di Confindustria Canavese è stato costituito con lo scopo principale di impegnarsi nella promozione e nella valorizzazione dell'offerta e dei servizi che il comparto Ict del Canavese è in grado di espi-

mere.

Nello stesso tempo si prefigge di fare crescere le imprese già attive e di stimolare lo sviluppo di nuove aziende del settore, accrescendo sia il numero delle imprese sia il livello delle professionalità che vi operano.

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI CUNEO N° 665 DEL 23/05/2015 Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.11

REDAZIONI
PIEMONTE
torino.gdp@gmail.com
nordpiemonte.gdp@gmail.com

LIGURIA
monica.bottino@polografico.it
diego.pistacchi@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti,
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.82.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA - Via G. Agnelli, 3 - 12081 -
BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.08 - 09 - 10
Mail: pubblicita@polografico.it

TARIFFA MODULO

COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANICHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

Anna Bosco

Torino è tra le tre città finaliste del Premio Città Italiana dei Giovani, promosso dal Consiglio Nazionale dei Giovani in collaborazione con il Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale della Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'Agenzia Italiana per la Gioventù.

Il Premio valorizza progetti di città a misura di giovani, in linea con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite. I progetti presentati dai tre Comuni finalisti sono stati selezionati dalla Giuria per la loro capacità di favorire il coinvolgimento dei giovani attraverso la costruzione di spazi e strumenti validi a garantire la loro partecipazione attiva ai processi decisionali locali.

«Le tre città finaliste per l'edizione 2025 del premio Città Italiana dei Giovani, Catania, Pisa e Torino, sottolineano come l'attenzione delle amministrazioni comunali sul tema delle giovani generazioni abbracci idealmente tutta la nazione. Il fatto che Pisa e Catania siano arrivate in finale per il secondo anno consecutivo indica la costanza e la determinazione con le quali le due Amministrazioni vogliono manifestare la consapevolezza dell'importanza di questo riconoscimento, che si pone l'obiettivo di stimolare la partecipazione di ragazzi e ragazze alle politiche locali e nei processi deci-

NUOVA SFIDA

Torino tra le finaliste per Città Italiana dei Giovani

Il riconoscimento valorizza progetti a misura di ragazzi e ragazze in linea con gli obiettivi Onu



Il capoluogo piemontese è in finale con Catania e Pisa

sionali territoriali, promuovendo quindi la partecipazione attiva nel proprio territorio. Prima volta invece per Torino e chissà se sarà l'outsider a strappare il premio alle due città 'veterane'. Ancora una volta il compito della Commissione esaminatrice sa-

rà arduo e la città vincitrice dovrà ereditare il testimone da Potenza, città dei giovani uscente, che bene ha operato in quest'anno e che mi auguro proceda nel percorso di affiancamento dei giovani, perché il riconoscimento dura un anno, l'impegno deve essere co-

stante nel tempo. In bocca al lupo alle città finaliste!», ha commentato Andrea Abodi, ministro per lo Sport e i Giovani.

Maria Cristina Pisani, presidente del Consiglio Nazionale dei Giovani, ha aggiunto: «Catania, Pisa e Torino hanno saputo acco-

gliere con cuore e visione una sfida meravigliosa: rendere i giovani protagonisti delle scelte delle loro città. Hanno ascoltato, coinvolto e dato spazio alle loro idee, trasformandole in opportunità reali di crescita e cambiamento. Il Premio Città Italiana dei

Giovani, che promuoviamo ogni anno con orgoglio, non è solo un riconoscimento, è una promessa e un impegno che ha l'obiettivo di costruire un futuro in cui le nuove generazioni siano parte attiva delle scelte decisionali territoriali e nazionali. Lo ha testimoniato Potenza, nell'ultimo anno, valorizzando energie, competenze e idee di tantissimi ragazzi e di tantissime ragazze, rendendoli parte integrante delle scelte strategiche del territorio. Lo testimoniano ora queste straordinarie città finaliste: quando le istituzioni credono nei giovani, tutto è possibile. A Catania, Pisa e Torino, un grande in bocca al lupo. E un grazie speciale a tutti i Comuni che hanno partecipato, perché insieme dimostrano che possiamo essere un Paese capace di ascoltare, valorizzare e dare spazio ai sogni e alle aspirazioni delle giovani generazioni».

«Il Premio Città Italiana dei Giovani rappresenta un'ulteriore opportunità per i nostri territori di esprimere e realizzare spazi di protagonismo, in cui i giovani possano non solo manifestare la propria creatività e il loro impegno per il bene comune, ma anche sentirsi parte attiva dei processi decisionali; luoghi in cui fare esperienza di partecipazione, responsabilità, socialità», ha commentato Federica Celestini Campanari, presidente dell'Agenzia Italiana per la Gioventù.



**HAI FAME
DI NOTIZIE**

IN TEMPO REALE?

del Piemonte e della Liguria
il Giornale web

È online

www.ilgiornaledelpiemonteedellaliguria.it



MIOPIA, ASTIGMATISMO, IPERMETROPIA E PRESBIOPIA

Cerchi un centro per la correzione del tuo difetto di vista?

Non c'è bisogno di andare tanto lontano, siamo a Cuneo!

L'esperienza dei nostri oculisti e l'utilizzo di tutte le tecniche disponibili sul mercato - **Smart-Sight (SMILE), Femto-Lasik, Femto-Lasik Presby Max e PRK - Impianto di Lenti Fachiche (ICL)** - ci permettono di correggere ogni tipo di difetto e di offrire trattamenti personalizzati per il raggiungimento, in sicurezza e in tempi brevi, di risultati visivi ottimali.

Per saperne di più visita la pagina: <https://centroabax.com/chirurgia-per-i-difetti-visivi/>

info@centroabax.com
(+39) 0171 634 777
Via G.B. Bongioanni, 25/C - Cuneo



**CENTRO
ABAX**

Rosaria Ravasio

Il capoluogo cuneese è stato scelto come riferimento per approfondire e fare un punto sullo stato di avanzamento delle diverse opere infrastrutturali della regione, attraverso il "Rapporto OTI Piemonte 2025".

Infrastrutture che sono strategiche per garantire competitività e sviluppo, sia per le nostre imprese, sia per tutto il tessuto sociale conseguentemente connesso.

"Cuneo è il luogo giusto per ospitare questa presentazione, perché è il territorio del Piemonte con la maggiore vocazione all'export e con i più intensi rapporti commerciali ed economici con l'estero - esplicita Mariano Costamagna, presidente di Confindustria Cuneo -. Allo stesso tempo è anche uno dei territori più penalizzati dal punto di vista infrastrutturale. Per anni abbiamo vissuto questa situazione di deficit in silenzio, con il tipico spirito sabauda, fatto di lavoro e rispetto delle istituzioni. Invece di limitarci alla protesta, abbiamo scelto di lavorare concretamente con le istituzioni, ottenendo risultati importanti. La cabina di regia 'gestita' in questi anni ha permesso di sbloccare opere fondamentali, come l'autostrada Asti-Cuneo, ormai in dirittura d'arrivo, e il ripristino di collegamenti ferroviari essenziali, come la Cuneo-Savigliano-Saluzo, preceduto dall'attivazione del collegamento diretto da Alba all'aeroporto di Caselle. Tuttavia, molto resta ancora da fare, a partire dalla riapertura del tunnel di Tenda, dove sicuramente ha pesato anche la burocrazia legata a un progetto che riguarda le relazioni con un Paese estero. In ogni caso, lo sforzo per giungere in tempi brevi alla riapertura deve essere massimo. Come Confindustria Cuneo, mettiamo a disposizione le nostre competenze per continuare a collaborare con le istituzioni nel raggiungimento di questi obiettivi. Al contempo, però, restiamo attivi come 'sentinella' affinché si lavori per risolvere le criticità ancora aperte: colmare il gap infrastrutturale che paghiamo da tempo è essenziale per difendere il valore delle nostre aziende".

L'Osservatorio Territoriale Infrastrutture del Piemonte (OTI Piemonte) realizzato da Confindustria Piemonte e Unioncamere Piemonte, ha lo scopo di monitorare le criticità e raccontare lo stato di avanzamento di 67 tra infrastrutture e progetti ritenuti strategici per il territorio. Il progetto consiste in un sito web in cui vengono raccolte e visualizzate le schede descrittive per ciascuna opera, con un aggiornamento periodico.

I contenuti del Rapporto sono stati analizzati nel corso di un evento dal titolo "Infrastrutture e logistica, più competitività per i territori" realizzato in collaborazione con Confindustria Cuneo, Fondazione Slala e Regione Piemonte.

Leopoldo Destro, delegato del Presidente di Confindustria per i Trasporti, la Logistica e l'Industria del Turismo ha spiegato come in: "Un sistema logistico moderno e ben infrastrutturato consente alle aziende di essere più competitive, meglio agganciate alle filiere globali e più attrattive per gli investitori esteri. Per questo, Confindustria ha avviato il progetto strategico di un Osservatorio Permanente sui flussi delle merci, con l'obiettivo

PRESENTATO IN CONFINDUSTRIA IL RAPPORTO OTI 2025

Logistica e infrastrutture motori dell'imprenditoria

Buone notizie per i progetti che coinvolgono la Provincia di Cuneo e, in generale, per il Nord Ovest



Un momento della presentazione del Rapporto OTI in Confindustria Cuneo

di ottenere una mappatura complessiva e sistematica. L'auspicio è supportare le decisioni politiche nazionali di pianificazione, programmazione e investimenti infrastrutturali nel processo di

incremento del trasporto multimodale e nel raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione, definiti a livello Ue. All'interno di questo progetto, si inserisce OTI ITALIA, piano di map-

patura delle opere prioritarie per il Paese, al fine di rafforzare il ruolo dell'industria nella pianificazione strategica del settore".

Mentre Gian Paolo Coscia, presidente Unioncamere Pie-

monte ha posto l'accento sull'importanza "della collaborazione tra istituzioni, imprese e territorio, essenziali per superare le sfide e garantire che le infrastrutture siano adeguate alle esigenze del tessuto economico e sociale. L'OTI si conferma uno strumento prezioso per monitorare l'andamento dei progetti, identificare le criticità e promuovere soluzioni condivise. Continueremo a lavorare con determinazione per un Piemonte dotato di infrastrutture moderne, efficienti e sostenibili, in grado di sostenere la crescita economica, attrarre investimenti e migliorare la qualità della vita di tutti i cittadini".

"Il Rapporto OTI Piemonte 2025 offre una fotografia chiara della situazione infrastrutturale della nostra regione: un sistema in evoluzione, con investimenti significativi più di 27 miliardi en-

tro il 2033 e progressi tangibili, ma anche criticità da affrontare con determinazione. Le infrastrutture sono la spina dorsale della competitività territoriale e della crescita economica, e il Piemonte, con la sua posizione strategica e i suoi collegamenti internazionali, deve saper cogliere questa opportunità - ha spiegato Cristina Manara, responsabile OTI Piemonte di Confindustria Piemonte - dobbiamo garantire tempi certi per la realizzazione delle opere, migliorare la logistica, potenziare l'intermodalità e puntare sulla sostenibilità. Solo così potremo rendere il Piemonte una vera piattaforma infrastrutturale europea. Confindustria Piemonte continuerà a lavorare affinché il dialogo tra istituzioni e imprese sia costante e produttivo, con l'obiettivo di trasformare questi progetti in realtà concrete a beneficio di tutto il territorio".

Hanno poi preso la parola molte istituzioni tra come: Luca Crosetto, presidente Camera di commercio di Cuneo e Enrico Bussalino, assessore Logistica e Infrastrutture strategiche, Regione Piemonte, oltre che Marco Gabusi, assessore Trasporti e Infrastrutture, Regione Piemonte, Bernardo Magri, (AD Autostrada Asti-Cuneo SPA, Nicola Prisco, Commissario Straordinario di Governo per SS 20 del Colle di Tenda e Paola Malabaila presidente Commissione Infrastrutture e Urbanistica Confindustria Piemonte e Presidente Ance Piemonte e Valle d'Aosta.

"Oggi il Piemonte è la regione logistica per eccellenza. Le imprese di questo settore sono tante, la logistica è il settore trainante del Paese, vale l'8% del Pil, con 1,4 milioni di addetti. La logistica deve essere un fiore all'occhiello per le imprese, ma dobbiamo poter formare il nostro personale. Noi imprenditori siamo abituati a convivere con la burocrazia, ma è quindi quanto mai importante snellire le procedure. E questo è tanto più evidente guardando ai dati di Oti, da cui emerge un quadro in chiaroscuro" ha spiegato Alberto Crivello, a.d. di Safim Logistics e Presidente Commissione Trasporti e Logistica Confindustria Piemonte, lasciando la parola ad Andrea Amalberto, presidente di Confindustria Piemonte, che ha sottolineato come "noi imprenditori abbiamo il dovere di dire quello che non va alla politica".

"L'Italia è un Paese complicato, e adesso che le carte sono finite sulla Asti-Cuneo, i lavori vanno avanti grazie al cross-financing. Entro l'anno l'opera ci sarà la percorribilità, e la dimostrazione è evidente a chiunque passi vicino al cantiere. Nei prossimi mesi avremo l'apertura del tunnel del colle di Tenda, poi la seconda canna del traforo autostradale del Frejus e la riapertura della linea ferroviaria. Abbiamo infine dato il via al tavolo tecnico per la seconda canna del traforo del Monte Bianco. Finora i francesi avevano bloccato anche questo primo passo. Se tutti questo accadrà, toglieremo l'isolamento che abbiamo vissuto negli ultimi mesi. Sul Terzo Valico ci sono problemi statici, ma è tutto gestito. Tra 6-7 anni, anche grazie alla Tav, avremo i corridoi europei in funzione, e l'hanno capito bene gli operatori logistici che hanno già comprato tutti i territori lungo queste grandi opere" ha concluso i lavori il presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio.

CARABINIERI DI CUNEO

Due anni di indagini portano alla luce la «piazza» del crack

Nella zona del Quadrilatero, decine di arresti, sequestrati 300 dosi e 10000 euro

Due anni di indagini per portare alla luce un giro di spaccio di droga che, purtroppo, non ha niente a che invidiare alle storiche «piazze» di città molto più grandi di Cuneo. Questa è stata l'operazione «Inside the City», presentata martedì 18 marzo, condotta dai carabinieri di Cuneo tra il 2022 e il 2024 nella zona del «Quadrilatero» tra corso Giolitti e stazione e che ha fatto emergere numeri da capogiro. Sette arresti flagranza, due denunce in stato di libertà, 33 perquisizioni per un totale 300 dosi di crack e 10000 euro in contanti sequestrate. Altre venti persone sono poi state denunciate a piede libero nel corso delle investigazioni e a gennaio, su richiesta della Procura, il GIP ha disposto la custodia cautelare in carcere per ulteriori 13 in-

dagati, otto dei quali sono stati rintracciati e arrestati. Per altri due indagati sono stati disposti il divieto di dimora in provincia di Cuneo in un caso e l'obbligo di presentazione alla polizia giudiziaria nell'altro. Sei arresti sono stati eseguiti a Cuneo, uno a Torino e uno a Ventimiglia. Tutte le persone indagate, individuate e arrestate sono africane senza fissa dimora che ricorrono allo spaccio di sostanze stupefacenti come espediente, andando ad alimentare il mercato cuneese.

Ciò che colpisce maggiormente sono sicuramente i numeri della merce sequestrata, tutta confezionata in serie e già pronta per la distribuzione, che ci parlano di un giro di acquirenti solido e capillare e che mette Cuneo tra le città centra-



li per lo spaccio in Piemonte.

La piazza cuneese, come già emerso in passato, trova il suo fulcro nella zona intorno alla stazione, recentemente oggetto di un tavolo di lavoro in Prefettura dove è stato posto l'accento proprio sul degrado e sulla sicurezza pubblica.

L'operazione «Inside the City» porta un nome evocativo e ha permesso alle forze dell'or-

dine di immergersi nei meandri di quello che è effettivamente un sottobosco pulsante all'interno della stessa città, una città nella città fatta di regole proprie, di suoi abitanti che vivono al di fuori e al di sopra della legge e che, pur intrecciandosi con la quotidianità, spesso resta sotto la superficie per non farsi, o perché non la vogliamo, vedere.

VERDE PUBBLICO

Abbattimenti di alcuni alberi in viale Angeli

Tra seguito dei controlli fitostatici effettuati da tecnici specializzati è stata riscontrata la necessità di abbattere 16 alberi a rischio caduta situati sul viale degli Angeli. Gli interventi riguarderanno il tratto compreso tra corso Dante e corso Brunet, e quello tra via Fenoglio e il Santuario dedicato alla Madonna degli Angeli.

I referti hanno evidenziato che tali alberi presentano condizioni critiche, con marciumi alle radici, al fusto o alla chioma, che compromettono la stabilità e costituiscono un potenziale pericolo per la sicurezza pubblica. Sebbene il Comune di Cuneo prediliga sempre la conservazione delle alberature ove possibile, in questi casi specifici l'abbattimento rappresenta l'unica soluzione



praticabile per evitare rischi. Si tratta comunque di un numero piuttosto ristretto di piante (16 su un totale di 495 nella zona del viale degli Angeli, per una percentuale che va poco oltre il 3%).

Le operazioni di abbattimento saranno

eseguite nei prossimi giorni. Durante i lavori, potrebbero verificarsi disagi temporanei alla viabilità e all'accesso alle aree interessate; si invitano pertanto i cittadini a prestare attenzione alla segnaletica temporanea.

"Consapevoli dell'importanza di Viale Angeli quale simbolo per la comunità, l'Amministrazione desidera ribadire il proprio impegno nella tutela e nel rinnovamento del patrimonio arboreo cittadino - commenta l'assessore al Verde Pubblico, Gianfranco Demichelis - A tal proposito, si ricorda che non meno di due anni fa sono stati piantati 342 nuovi alberi a beneficio del bilancio arboreo della città, garantendo un equilibrio sostenibile e l'arricchimento del verde urbano".

I DATI DI GENOVA ALL'ASSEMBLEA DI GFY

La Nautica cresce: il giro d'affari è di 630 milioni

Più grandi yacht fino a 90 metri, ma in calo quelli under 50 a causa della logistica

Monica Bottino

■ L'eccellenza assoluta nel settore della Nautica appartiene a Genova. Lo dicono i dati: nel 2024 il giro di affari è stato di 630 milioni, 40 in più dell'anno precedente, e superiore anche all'export ligure di alimentari e bevande, che raggiunge comunque i 558 milioni. Numeri importanti anche sul fronte degli occupati: ben 3.150, con un contributo al Pil regionale stimato in 222 milioni, in crescita del 6,8% sul 2023.

I numeri, elaborati da Teha (The European House - Ambrosetti) sono stati presentati nell'ambito dell'Assemblea di Genova for Yachting: «Genova e la Grande Nautica: da scommessa vincente a leadership mondiale», che si è svolta ieri nel capoluogo ligure. «Questo è stato nuovamente un anno di crescita per la nautica professionale a Genova - spiega Emiliano Briante, partner European House Ambrosetti - con un impatto economico totale, includendo le ricadute dirette, indirette e indotte, di 630 milioni di euro di fatturato attivato sul territorio. Un impatto che aumenta, nonostante nel 2024 ci aspettiamo un calo delle presenze totali, e questo significa che il calo della permanenza di imbarcazioni sotto i 25 metri viene compensato da quelle over 50, soprattutto over 70 - 75 fino a 90 metri perché il moltiplicatore di impatto delle imbarcazioni più

grandi è maggiore. Se riuscissimo a mantenere in crescita anche il trend delle imbarcazioni sotto i 50 metri, chiaramente l'impatto totale sarebbe ulteriormente migliorato». La ricaduta economica è notevole, anche grazie alla spesa portata dagli equipaggi, gli armatori e tutte le persone che girano intorno a un'imbarcazione. «Vediamo una crescita importante di numero di persone - aggiunge Briante - siamo circa 12.000 l'anno per quanto riguarda gli equipaggi che acquistano e pernottano». Tuttavia sulla base dei dati raccolti da Teha relativi a traffico e presenze, infatti, si evidenzia per la prima volta un'inversione del trend tra gli anni 2023 e 2024 e passano da 79 mila a 63 mila i giorni di permanenza complessivi, con

un decremento di circa il 21%. Questo segnale, che l'associazione sta analizzando, non ha avuto effetti tuttavia su dati di impatto economico, perché alla riduzione della permanenza di unità di lunghezza tra i 15 e i 50 metri (- 28%), corrisponde un aumento (+47,7%) delle unità di lunghezza superiore a 50 metri fino a 130 metri, che hanno maggiore capacità di creazione di valore lungo la filiera. «La sfida di Gfy per una leadership globale deve riuscire a tenere insieme le esigenze di tutto il cluster, che se da un lato segue l'evoluzione dei trend del mercato accogliendo yacht sempre più lunghi, deve fare in modo di attirare ed essere scelto anche da imbarcazioni di 25, 36 fino a 50 metri di lunghezza - ha com-



L'assemblea del GFY ieri a Palazzo della Borsa

mentato Giovanni Costaguta, presidente di Genova for Yachting - Stiamo analizzando il dato e pensiamo che sicuramente abbiano influito nel 2024 la difficile logistica di accesso della nostra città, sempre più isolata, e la complessità di operare un porto commerciale. Occorre aggiungere poi il fatto che negli ultimi tempi altri territori si sono attrezzati per accogliere e gestire unità di media lunghezza». «Genova ha guadagnato un ruolo primario nel mercato mondiale grazie alla crescita infrastrutturale di marine e cantieri, interamente finanziata dai privati, che fanno da traino. Ma stiamo perdendo terreno: negli ultimi 3 anni in Italia e nel mondo sono nati o sono in fase di realizzazione cantieri e hub integrati per

yacht da 35 a oltre i 100 mt, grazie a partnership pubblico-private e a una visione condivisa tra operatori e amministrazioni locali - ha aggiunto Alberto Amico, portavoce dei cantieri di Genova for Yachting - A Genova come privati abbiamo la visione, le proposte, i progetti concreti e la capacità di investire. Da tempo proponiamo una visione di sviluppo compatibile con l'esistente e realizzabile nel breve, per poter competere in un mercato che dimensionalmente richiede spazi e accosti. Ci auguriamo, non appena si completerà il rinnovo delle nomine ed elezioni, che si possa riprendere al più presto un dialogo costruttivo con le istituzioni e superare l'attuale situazione che penalizza un comparto che lotta per la

leadership mondiale». «Il calo delle presenze delle barche sotto i 50mt, non tanto nei cantieri quanto di più nelle nostre marine cittadine - ha osservato Cinzia Farinetti, vice presidente di Genova for Yachting - è un elemento su cui riflettere perché l'attrattività delle nostre competenze non può prescindere dall'attrattività del nostro territorio: auspichiamo in questo senso una pianificazione delle aree dedicate e l'implementazione dei servizi logistici per raggiungere comodamente la città». C'è infine il tema della professionalità. «Con un comparto in costante crescita affrontiamo quotidianamente la difficoltà di trovare personale giovane da introdurre nelle nostre realtà; vi è una vera e propria crisi di ricambio generazionale. Il settore è estremamente attrattivo per i giovani ma dobbiamo farlo conoscere di più e a volte siamo costretti ad allargare la ricerca all'estero per figure specifiche», è il commento di Attilio Bruno, responsabile della formazione di Gfy - In questo ambito collaboriamo con realtà del territorio, come il Blue District con il quale organizziamo annualmente dei Career day dedicati a far incontrare domanda e offerta. Il nostro ultimo progetto è il portale di GFY in cui chiunque sia interessato può scoprire le nostre 60 realtà e conoscere direttamente le offerte di lavoro e proporre la propria candidatura».

LAURO (FDI)

«La priorità delle visite mediche va fatta rispettare»

«Oltre il 50% delle richieste di visite mediche con priorità "B" non rispetta i criteri ufficiali del Manuale Rao di Agenas, e questo sta creando un problema enorme nel sistema sanitario ligure - dice Lilli lauro consigliere regionale di Fratelli d'Italia - Se un paziente ha una vera urgenza, deve essere visitato entro 10 giorni. Ma se questa priorità viene assegnata in modo inappropriato, l'effetto è che le liste d'attesa si allungano e chi ha davvero bisogno rischia di non ricevere l'assistenza in tempi adeguati. Se le visite urgenti vengono assegnate con leggerezza, i pazienti più fragili e con problemi seri finiscono penalizzati. È un comportamento che crea disorganizzazione, ritardi e saturazione delle agende, e alla fine chi ne paga il prezzo sono i cittadini. Per questo ho presentato

un'interrogazione alla Giunta regionale. Mi ha risposto in Aula l'assessore alla Sanità dicendo che è stato attivato un sistema di monitoraggio settimanale relativo alle classi di priorità delle prescrizioni. Secondo l'assessore l'incremento delle prescrizioni è in parte dovuto all'elevato livello raggiunto dai sistemi diagnostici che stimola il ricorso tali prestazioni. Nicolò ha ricordato che, per quanto riguarda l'appropriatezza delle prescrizioni, è stato attivato un sistema che consente ai medici di medicina generale di avere un supporto tecnico con le indicazioni più idonee per fare una prescrizione corretta. Chi ha un'urgenza reale deve essere visitato subito, chi può aspettare deve seguire i tempi previsti. Questa non è solo una questione organizzativa, ma di giustizia per i pazienti».

LA DENUNCIA DEL SINDACATO UGL-FNA

«Bus strapieni al mattino insultati gli autisti»

■ «Gli autisti della linea 477 che collega Molassana alla frazione di Cartagenova tirano dritto alle fermate perché i pullman sono strapieni di studenti». A denunciare il sovraffollamento della linea di Amt, soprattutto al mattino, è Roberto Piccardo, segretario regionale del sindacato Ugl Fna: «È un problema evidente che non scompare - spiega il sindacalista - Ogni giorno, soprattutto con l'apertura delle scuole, gli autobus sono strapieni, lasciando molte persone a terra. La conseguenza è ormai evidente: gli autisti sono sottoposti a stress e spesso vengono insultati da chi è a bordo schiacciato come sardine e dagli utenti che non riescono a salire sull'autobus». La linea 477 è una delle principali arterie di trasporto pubblico per gli abitanti delle altre genovesi. Tuttavia, la mancanza di corse sufficienti sta causando disagi a non finire. Il problema è sottolineato con forza da Roberto Piccardo: «I colleghi girano senza fermarsi ai capolinea. Una situazione che non è solo fonte di disagio per i passeggeri, ma anche di tensione per gli autisti, che si trovano a gestire giornate decisamente complicate». Secondo Piccardo «la gratuità dei mezzi pubblici, introdotta per incentivare l'uso del trasporto pubblico, ha avuto un impatto significativo sull'utilizzo della linea 477. Se da un lato ha aumentato la popolarità dei mezzi pubblici, dall'altro ha messo in evidenza la necessità di un aumento dei mezzi e una modifica delle percorrenze per gestire la domanda crescente». Per risolvere il problema del sovraffollamento sui bus di Molassana il sindacato invoca soluzioni immediate e concrete. Tra queste, l'introduzione di corse aggiuntive, soprattutto durante i periodi di alta frequentazione, e un aumento del numero di autobus disponibili. La stessa Ugl punta l'indice anche sui filobus: «Da ottobre a oggi i nuovi mezzi da 18 metri non sono ancora in servizio e 20 mezzi nuovi sono fermi a Campi. Ancora, ci sono giunte voci e sembrerebbe che molti fornitori di Amt vantino crediti nei confronti dell'azienda, siamo molto preoccupati per la tenuta dei conti».

GDG

ABBATTUTI DA ASTER ALTRI DUE DUE PINI A RISCHIO

Crollo della palma: s'indaga sui lavori per la fibra ottica

Giorgio Di Gregorio

■ Documenti, immagini, ma anche perizie tecniche sulle reali condizioni della palma che una settimana fa è crollata in piazza Paolo Da Novi uccidendo Francesca Testino. Un cedimento, è questa una delle ipotesi, che potrebbe essere collegato ai lavori di posa della fibra ottica in zona. Intervento che potrebbe aver reciso o indebolito le radici dell'albero, compromettendone la stabilità. In attesa dell'autopsia che verrà disposta dal pubblico ministero Fabrizio Givri che indaga per omicidio colposo a carico di ignoti, la madre e la sorella della vittima hanno nominato l'avvocato Emanuele Lamberti quale legale di fiducia. Anche la famiglia, in parallelo alla procura, ha deciso di indagare per scoprire le cause della tragedia. La magistratura ha delegato nelle indagini i carabinieri forestali che hanno acquisito diversa documentazione negli uffici della Direzione Verde Pubblico del Comune di Genova, negli uffici del Municipio Medio Levante e in quelli di Aster. L'avvocato Lamberti, per le sue indagini invece si è affidato a due

esperti, il medico legale Marco Canepa che ha il compito di determinare le cause effettive del decesso e per farlo parteciperà all'autopsia, e l'agronomo Roberto Garzoglio, perito esperto che ha più volte collaborato con il tribunale di Imperia e che recentemente ha partecipato ai lavori per il manto erboso dello stadio Marassi. Le indagini del legale riguardano le condizioni della palma, ma anche accertamenti su eventuali lavori sul manto stradale nelle vicinanze dal luogo in cui si trovava l'albero, che potrebbero averne causato il crollo. Nei giorni scorsi Lamberti e il perito hanno effettuato un sopralluogo in zona e acquisito documentazione utile all'indagine. Nel frattempo Aster ha abbattuto due pini domestici in corso Firenze entrambi in classe «D» la categoria di massimo rischio caduta. Contemporaneamente è stato tagliato un pino all'interno del parco di Valletta Cambiaso con la procedura di somma urgenza e lo stesso avverrà oggi per due piante della stessa specie in corso Montegrappa. Tutti appartenenti alla classe di massima pericolosità.

L'ALLARME DI CONFESERCENTI

La catastrofe di assicurarsi contro le catastrofi

■ Entro il 31 marzo le imprese dovranno assicurarsi contro gli eventi catastrofali. Una corsa contro il tempo soprattutto per le circa 1,5 milioni di attività del commercio, del turismo e dei servizi che esercitano in un locale in affitto.

Le norme non prevedono sanzioni se non ci si adegua all'obbligo. «Se si sceglie questa soluzione, però, si perde ogni merito creditizio: le banche sostanzialmente non finanziano, non si può partecipare ai bandi ed in caso di catastrofi non si avrà alcun contributo - avverte la presidente di Confesercenti Patrizia De Luise - Di fatto, per le imprese sarebbe un suicidio non assicurarsi. Non solo: gli amministratori in caso di mancato rispetto dell'obbligo rischiano l'azione di responsabilità per i danni subiti in occasione dell'evento o per il mancato accesso a contributi pubblici. Restano, però, solo 11 giorni utili per adeguarsi». «In ogni caso, cadendo l'onere della corretta copertura assicurativa sul conduttore dell'immobile - trasferendone però i benefici sul proprietario - con i relativi oneri e costi, occorrerebbe quantomeno lasciare il tempo necessario per ridefinire i contratti in essere». «Un impianto di tutele assicurative così su larga scala è un investimento importante - continua De Luise -, rendiamolo anche equo e sostenibile. Ad esempio, sulle polizze assicurative contro il rischio delle catastrofi naturali grava una tassazione del 22,5%: abbassiamo l'imposta al 2,5% come per le polizze infortuni, oppure destiniamola ad un fondo per mettere in sicurezza immobili e territorio». «Le polizze catastrofali rischiano di diventare un'ennesima tassa occulta a carico di imprese e cittadini - aggiunge Massimiliano Spigno, presidente di Confesercenti Genova - Imposte senza un reale equilibrio tra costi e benefici, potrebbero anche trasformarsi in uno strumento di pressione da parte delle banche, vincolando l'accesso al credito alla loro sottoscrizione, in un clima di incertezza e di scarsa informazione come quello generato. La gestione dei rischi catastrofali deve avvenire con un approccio equo e sostenibile, coinvolgendo lo Stato e senza scaricare tutto il peso sul settore privato».

UNA COMMEDIA FRUTTO DI TRE ANNI DI INTENSO LAVORO

Le donne di Orlando Furioso rivivono al teatro dell'Arca

Sabato sera lo spettacolo di Consuelo Barilari interpretato da Mattia Baldacci e Eleonora Domesi

Giorgio Di Gregorio

■ «Le donne dell'Orlando Furioso» di Ludovico Ariosto sono le protagoniste dello spettacolo musicale «Angelica, Olimpia, Bradamante... e le altre» nella versione di Italo Calvino, in scena sabato 22 marzo alle ore 20.30 al Teatro dell'Arca «Sandro Baldacci» nella Casa Circondariale di Marassi a Genova.

Lo spettacolo è frutto di tre anni di lavoro, non a caso va in scena in marzo, il mese il cui si celebra la Giornata Internazionale della donna.

La drammaturgia, le immagini e la regia sono di Consuelo Barilari, le musiche originali e le canzoni di Andrea Nicolini, i movimenti scenici sono della coreografa statunitense Yassi Jahanmir, che si è formata a Broadway e ha lavorato con Bob Fosse.

Il cast è composto da Maria Chiara Di Giacomo, Mattia Baldacci, Eleonora Domesi, Antonella Loliva, Irene Mori, Francesco Pelosini, Miriam Russo, Sara Santucci, Dalila Toscanelli, Federico Valdi e Alessio Zirulia. Spettacolo di Compagnia Terre Fu-



Una scena dello spettacolo con le musiche di Andrea Nicolini

riose in coproduzione con Schegge di Mediterraneo e Kronoteatro. Fra gli interpreti, da segnalare il giovane Mattia Baldacci nel ruolo di Orlando che recita nel teatro intitolato a suo padre Sandro, scomparso nel 2023.

«Angelica, Olimpia, Bradamante... e le altre» si propone di restituire il fascino e l'attualità della visione ariostesca del mondo, dove trionfano la fantasia, la poesia e

l'amore e dove a primeggiare sono le donne con straordinari personaggi femminili, eroine a tutto tondo.

Ludovico Ariosto nella sua celebre opera non solo esprime più volte la sua condanna della violenza sulle donne, ma prende posizione in difesa dei diritti del genere femminile in contrasto con la cultura patriarcale, definendola come una peste abominevole, fatta d'ingiurie e di

sangue e diffusa da esseri che non si possono definire uomini ...

Lo spettacolo si compone di 13 episodi dedicati a 13 personaggi femminili dell'Orlando furioso, seguendo il fil rouge indicato da Italo Calvino.

È ambientato nelle Terre Furiose della Toscana, nel territorio governato dall'Ariosto dal 1522 al 1525, in Garfagnana.

SABATO E DOMENICA

Al Cavour doppio spettacolo per Grease

■ Nuova data per lo spettacolo «Grease» al teatro Cavour di Imperia. Dopo il sold out di sabato 22 marzo al Teatro Cavour di Imperia è stata aggiunta una nuova data pomeridiana domenica 23 marzo alle 16.30. «Grease» di Jim Jacobs e Warren Casey sarà diretto da Saverio Marconi con la collaborazione di Mauro Simone. In scaletta sono stati aggiunti i brani di Gibb, Farrar, St. Luis, Simon, Bradford, Lewis. La produzione è della compagnia Rancia, leader in Italia per i musical internazionali. «Grease» è una festa travolgente che dal 1997 accende le platee italiane e ha dato il via alla musical-mania trasformandosi in un vero e proprio fenomeno di costume «pop», un cult intergenerazionale che non è mai stato così attuale, amatissimo anche dalle nuove generazioni che ha conquistato mezzo mondo. Sul palco si presenta un cast di 18 giovanissimi performer dà vita ai personaggi iconici di Rydell High School, con Danny Zuko, Sandy, Kenickie, Rizzo e le Pink Ladies che ti faranno emozionare come mai prima. I biglietti per assistere allo spettacolo sono disponibili direttamente al botteghino del Cavour oppure al link <https://www.mailticket.it/evento/45637/grease>.

SIPARIO STRAPPATO

Le farfalle di Corradini sabato ad Arenzano

■ Lo spettacolo racconta in modo intenso, appassionato e lieve le storie di alcune donne che nel corso dei secoli sono state capaci di uscire dai confini che il ruolo femminile imponeva, e di reinventare le loro vite. Sabato 22 marzo, alle 21, al teatro Il Sipario Strappato di Arenzano, in via Marconi 165, arriva «Farfalle - Declinazione femminile plurale» di e con Barbara Corradini, con Anna Palumbo alle tastiere, fisarmonica e percussioni. Accanto a Olympe de Gouges, la rivoluzionaria francese ghigliottinata perché «emancipata come un uomo», il pubblico sentirà il racconto impetuoso e innamorato di Anita Garibaldi. Si ascolterà la geniale Grace Hopper, che in un mondo totalmente maschile fu capace di farsi strada diventando prima una grande matematica e poi addirittura un militare dell'esercito americano. Si parlerà della nostra Maria Montessori che, nonostante una vita privata irta di ostacoli, riuscì a rivoluzionare l'approccio all'insegnamento scolastico, proponendo una nuova visione di scuola. L'ingresso costa 15 euro intero e 12 ridotto. Sono disponibili abbonamenti. Prenotazioni: (WhatsApp) 353 4369014; 339 6539121.

MARTEDI 25 MARZO

OSPITI
LUCIANO NELLI &
PAOLA BELLONI

CENA CON MUSICA
IN DIRETTA DALLE 20,30

TP
TELECUPOLE



ospite MARINA FERRARI

CONDUCONO
SONIA DE CASTELLI
& PIERO MONTANARO



ORCHESTRA
AURELIO SEIMANDI

seguici sui social
telecupole.piemonte
telecupole piemonte
www.telecupole.com



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Ettore de Sonnaz, 14, 10121, Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917